

# IL POPOLO DEL FRUOLI

DOMENICA 27 maggio 1934 N. 125 - Anno III - Udine

ORGANO DEL PARTITO NAZIONALE FASCISTA

IL POPOLO DEL FRUOLI DEL LUNEDÌ Settimanale Politico - Sportivo  
QUADERNI DEL POPOLO DEL FRUOLI Pubblicazione IllustrataPREZZO inserzioni: per mm. di altezza, larghezza una colonna; Commerciali  
L. 150; Finanziari, Legali, ecc. L. 2; Necrologi L. 2; Cronache L. 250; Uff. Pubblicità  
Udine, Via Prefettura, 5, telefono 9.59 - Milano, Via Viale 10, telefono 70.333

## Fondamentale discorso del Duce sulla situazione economico-finanziaria L'annuncio di un prossimo lieto evento in Casa Savoia

ROMA. Nella zona, sacra alle arti e alla cultura, si è svolta la seduta odierna della Camera, presieduta dal Presidente CIANO, nella quale si è discusso della conversione in legge del disegno di legge, approvato dalla Camera il 10 marzo 1934, n. 350, con il quale sono stati dichiarati di pubblica utilità i lavori di costruzione della Casa Littoria in Roma.

### La Casa Littoria

CALZA BINI, quale rappresentante della classe degli architetti, per la sua sede, porre in rilievo l'importanza architettonica di questa legge che ha un alto significato, intendendo con la costruzione della Casa Littoria dare al Fascismo un edificio che sia insieme casa e monumento, degno di tramandare ai posteri l'epoca mussoliniana. L'idea fascista, ha permesso di sottrarre alla vita del Paese e però la Casa Littoria deve essere l'opera d'arte tipica della nostra fede e della nostra passione. Nessuna preoccupazione può essere giustificata circa la sussistenza degli architetti italiani, la fare opera degna della nostra epoca. Il Fascismo anche nell'arte, nella cultura e nella agnoscenza accompagna i futuri dirigenti del domani.

Andr. nei recenti Littorali l'architettura ha dato del resto la prova che marcia a passo accelerato, onde è giusto che i giovani siano incoraggiati a trovare via nuove nell'arte. Il bando del decorato lanciato dal Partito è stato di gran lunga illustrato nella relazione del generale, che ha affermato: giusta l'idea che la Casa Littoria deve essere opera degna della grandezza e della potenza impressa dal Fascismo al rinnovamento della vita nazionale nella continuità della tradizione di Roma. (Interruzioni).

GIUNTA. Non vogliamo la stazione di Firenze in via dell'Impero. (Vivi applausi).

CALZA BINI è certo che si opera in una selezione proficua e feconda fra i giovani, i quali ritornano con amore allo studio dell'antico. (applausi), interruzione del deputato Oppo, (rumori). Ma non per ricoprire le forme mutevoli, bensì per gettare lo spirito eterno di bellezza e di grandezza. (Interruzioni ripetute, commenti, conversazioni).

PRESIDENTE invita gli on. emeriti a fare silenzio e a permettere che tutte le opinioni siano liberamente espresse in fatto d'arte.

CALZA BINI non crede che si possa desiderare che ogni rispettabile vestigio dell'antichità con la falsa ricostruzione di qualche falso tempio antico. (Interruzioni). Romana di respiro e di potenza ma nostra nel tempo, e nello spazio deve essere la Casa Littoria (approvazioni). Essa sarà così il coronamento della battaglia che da tempo gli architetti italiani combattono (vivi rumori). Ora che il Fascismo ha ridato alla nostra arte il senso religioso del dovere più vasta deve essere la comprensione per i giovani i quali più largamente devono essere chiamati alla esecuzione di opere d'arte. (commenti). Ancora amministrazione grandi e piccole lasciano i progetti nelle mani di pochi sapienti ecentratori. (commenti animati) o degli uffici tecnici. Se la giovane architettura non sarà ostacolata dalle preoccupazioni che sarà allentata in tanti ambienti, essa si rilverà alla fine del compito che il Fascismo vorrà commettere (approvazioni, commenti) e dovrà lasciare ovunque i suoi fiori della sua fede e della sua potenza, perpetuando la romanità con nuove forme e in arte che sia veramente fascista. (commenti). Nota che varie centinaia di architetti hanno partecipato al concorso ed essi danno garanzia che la Casa Littoria sarà veramente degna del clima creato dal Fascismo (applausi, commenti).

### Sopra un suolo sacro

GIULIO, dopo la bella relazione dell'on. Calza Bini, desidera solennemente manifestare la sua commovente al pensiero che nel centro di Roma antica sorge la Casa Littoria, il suolo dove la volontà del Duce ha tracciato la via dell'Impero, verso un monumento nella via del Vero, che a celebrare la grandezza di Roma. E quindi sopra un suolo sacro che la Casa Littoria deve sorgere. Essa non può sionare nel contrasto con le grandi glorie del passato. Se concorrenti avranno cuore Romano e fascista, dovranno trovare finalmente quella parola nuova, moderna ma nostra, che non sia solo la cronaca in clima fascista di architettura nate nel sentimento o nelle stesure russe (vississimi applausi, commenti) ma un nuovo capitolo della nostra storia. Si vorrebbe che possa dire la parola nuova nel centro della romanità. Se si pensa quello che era divenuta quella zona sacra pare di sognare nella via del Vero, la via dell'Impero, tan- to monumenti risorti ed allineati di nuovo, l'ammirazione del mondo. La Casa Littoria dovrà quindi essere un degno suggello fascista in cuore di Roma imperiale. (vivi applausi).

CAFFARELLI rileva il significato di questo atto, qual quale la nuova Camera esprimerà volentieri la sua approvazione, commo-

zione e di affetto. (Vississimi re- terati applausi). Nuova grida di Casa Savoia).

### Altri disegni di legge

Dopo breve discussione è approvato il seguente disegno di legge: Conversione in legge del R. D. L. 153 del 1934 n. 56 che disciplina i rapporti di condominio sulle case.

E' pure approvato, dopo breve ma vivace discussione, il disegno di legge: Conversione in legge del R. D. L. 26 del 1934 n. 705 concernente l'approvazione della convenzione relativa alla collezione artistica del Fidecommissario Barberini.

PRESIDENTE (si sorge in piedi). Annunzio che oggi alle ore 15 la Camera terrà seduta per la legge: Conversione in legge del R. D. L. 26 del 1934 n. 705 concernente l'approvazione della convenzione relativa alla collezione artistica del Fidecommissario Barberini.

Ministri e deputati sorgono in piedi, prorompono in una entusiastica, lunghissima ovazione, cui si associano le tribune.

Si approva, dopo breve discussione improntata, con simpatia, per i suffraganti, il seguente disegno di legge:

Modificazione, al T. U. delle Leggi sullo stato dei suffraganti del R. Esercito, approvato con R. D. 15. 9. 1932 n. 1514 e istituzione di un ruolo di impiegati di

che, i materiali da costruzione, i materiali industriali ecc. che non fanno che conformare questi in-

Vediamo ora i prezzi al minuto, nelle città di Torino, Genova, Spezia, Milano, Padova, Venezia, Trieste, Firenze, Roma e Napoli. I prezzi sono rapportati tra il 1.º quadrimestre del 1933 ed i prezzi del primo quadrimestre del 1934. A Torino il pane passa da 2,67 a 1,61, la carne da 11,93 a 7,60, il formaggio da 17,88 a 11,21, il latte da 1,50 a 0,90, la pasta da 3,49 a 2,50, il riso da 3,28 a 1,95, l'olio da 10,88 a 5,63. Fermiamo qui un po' sull'olio. L'olio non è ribassato: si capisce, che non poteva ribassare, e perché non abbiamo fatto tutto il possibile per tener dritto il prezzo dell'olio, che rappresenta una fonte di ricchezza per almeno 12 su 36 provincie d'Italia, e non si poteva pretendere che il prezzo dell'olio fosse alto all'ingrosso e basso al minuto! (Approvazioni).

La seduta pomeridiana

Prima che la seduta pomeridiana della Camera abbia inizio entra nell'aula S. E. il Capo del Governo, accolto da una prolungata ovazione, cui si associa il pubblico delle tribune.

Il Presidente CIANO, prima di salire al suo seggio, saluta romanamente il Duce. Da una tribuna gremita di fascisti in divisa parte il grido di «salute al Duce». L'assemblea scatta in piedi e risponde: «A noi!». Prorompono vivissimi prolungati applausi.

La seduta comincia alle 15.

PRESIDENTE: Parla il Duce! Il Duce sale alla tribuna. Il Presidente, i Ministri, e i Deputati sono in piedi applaudendo. E cheggiano grida ripetute di viva il Duce, e nuovi entusiastici applausi, cui si associano le tribune.

Nell'aula si fa un religioso silenzio allorché il Capo del Governo inizia il suo discorso. Egli dice:

Passiamo a Genova (sono mesi e mesi che io lavoro su questo): il pane passa da lire 2,50 a 1,59, la carne da lire 9,75 a 5,49, il formaggio da lire 17 a 11,21, il latte da lire 1,50 a 0,90, la pasta da lire 3,49 a 2,50, il riso da lire 3,28 a 1,95, l'olio da lire 10,88 a 5,63. Il burro da lire 14,88 a 7,35, lo zucchero da lire 6,93 a 4,30.

Passiamo a Milano: il pane da lire 2,65 a 1,62, la carne da lire 11,93 a 7,60, il formaggio da lire 17,88 a 11,21, il latte da lire 1,50 a 0,90, la pasta da lire 3,49 a 2,50, il riso da lire 3,28 a 1,95, l'olio da lire 10,88 a 5,63, il burro da lire 14,88 a 7,35, lo zucchero da lire 6,93 a 4,30.

Passiamo a Roma. Il pane passa da lire 2,48 a 1,50, la carne da lire 9,75 a 5,49, il formaggio da lire 17 a 11,21, il latte da lire 1,50 a 0,90, la pasta da lire 3,49 a 2,50, il riso da lire 3,28 a 1,95, l'olio da lire 10,88 a 5,63, il burro da lire 14,88 a 7,35, lo zucchero da lire 6,93 a 4,30.

Terzo avvenimento: La riduzione degli stipendi.

Qualcuno ha detto che è avvenuto dopo il plebiscito, come la volta precedente. Per quel che riguarda la volta precedente non il riso da lire 3,28 a 1,95, la carne da lire 9,75 a 5,49, il formaggio da lire 17 a 11,21, il latte da lire 1,50 a 0,90, la pasta da lire 3,49 a 2,50, il riso da lire 3,28 a 1,95, l'olio da lire 10,88 a 5,63, il burro da lire 14,88 a 7,35, lo zucchero da lire 6,93 a 4,30.

Ma prima di parlare di questo ed in relazione a questo, parlo dei prezzi. Sono diminuiti i prezzi. Si sono diminuiti. Anche qui bisogna vedere il fenomeno nel succedersi dei tempi. Se uno si specchia al mattino e si rivede la sera, come la sera trovo che il mio stipendio è diminuito. Se uno fa la stessa operazione a distanza di 10 anni, trova che ha bisogno di qualche cosa di più. Così, se noi prendiamo i due termini 1925 e 1934, troviamo che i prezzi all'ingrosso e al minuto, come di questi numeri, sono diminuiti. Qualcuno domanda: ma sono attendibili, questi numeri? Sì, sono attendibili, perché non dovrebbero essere più attendibili quando segnano un aumento, non sono più attendibili quando segnano una diminuzione. (Vivi applausi).

Chi è che fa questi numeri? I conti sono degli studiosi, degli esseri straordinariamente obiettivi, che se dovessero obbedire alle voci del loro interesse personale, probabilmente, avrebbero la tentazione di gonfiare le cifre. I nostri conti sono quelli del Consiglio provinciale della economia corporativa di Milano, del rag. Battisti, dell'Istituto centrale di statistica, istituto estremamente serio, che per i suoi dirigenti, i suoi studiosi, i suoi collaboratori, gode di un prestigio mondiale. Vediamo questi numeri, indici.

Il bilancio dei prezzi

Le derrate alimentari, fatto conto del prezzo dell'anteguerra, erano a 712 nell'agosto del 1925, discendendo a 469 nel 1930, ed erano a 647 nell'agosto 1934. Le materie industriali erano 692, 366, 368, 266. L'indice generale passa da 691 a 275. I prezzi al minuto di 21 dei principali generi di consumo passano da 647 nell'agosto 1925, a 357 nel marzo 1934. Vi risparmio gli altri dettagli, e cioè gli stessi dati, che si riferiscono alla deroga della franchigia, i prodotti non vegetali animali, i prodotti non vegetali minerali, chimici, i materiali ferrosi, chimici, i materiali industriali ecc. che non fanno che conformare questi in-

Vediamo ora i prezzi al minuto, nelle città di Torino, Genova, Spezia, Milano, Padova, Venezia, Trieste, Firenze, Roma e Napoli. I prezzi sono rapportati tra il 1.º quadrimestre del 1933 ed i prezzi del primo quadrimestre del 1934. A Torino il pane passa da 2,67 a 1,61, la carne da 11,93 a 7,60, il formaggio da 17,88 a 11,21, il latte da 1,50 a 0,90, la pasta da 3,49 a 2,50, il riso da 3,28 a 1,95, l'olio da 10,88 a 5,63. Fermiamo qui un po' sull'olio. L'olio non è ribassato: si capisce, che non poteva ribassare, e perché non abbiamo fatto tutto il possibile per tener dritto il prezzo dell'olio, che rappresenta una fonte di ricchezza per almeno 12 su 36 provincie d'Italia, e non si poteva pretendere che il prezzo dell'olio fosse alto all'ingrosso e basso al minuto! (Approvazioni).

Veniamo ora ai provvedimenti del 14 aprile che concernono gli impiegati dello Stato.

I dipendenti statali

Prima di tutto, quanti sono? Ve lo dico subito: sono 655.000. Questa è la cifra che fa impressione. Vediamo la Francia: la Francia ha 646.000 dipendenti statali, e noi ne abbiamo 655.000. Ma non si può fare un paragone di questo genere, perché la Francia ha una popolazione di 35 milioni, noi ne abbiamo 28 milioni. Ma non si può fare un paragone di questo genere, perché la Francia ha una popolazione di 35 milioni, noi ne abbiamo 28 milioni.

## Parla Mussolini

Camerati!

Col discorso odierno io intendo di fare il punto a quella che è la situazione economica e finanziaria della Nazione.

Nel 1927 feci il punto in questa Camera, a maggio, in materia di politica interna, il 5 giugno 1928 feci lo stesso in materia di politica estera, in un discorso al Senato. Oggi mi propongo di tracciare dinanzi a voi il panorama economico e finanziario della Nazione in tutti i suoi dettagli, con dati analitici, controllatissimi, dicendo tutto, non solo in omaggio al culto della verità, che è il mio dovere, ma perché io so che la verità è la base di ogni politica, e che la verità è la base di ogni politica.

Ci sono stati degli avvenimenti che ci collegano: emissione di buoni novennali, nel gennaio, conversione del consolidato nel febbraio, sforzo di adeguazione dei costi, prezzi, stipendi, affitti, nell'aprile. L'attività di questo discorso, consiste anche nel fatto che dopo, per un certo periodo di tempo, si può tacere, e il silenzio è il periglio del tempio della saggezza. Come ricorderete, i buoni novennali furono emessi nel 1923 per quattro miliardi, nel 1924 per un miliardo, nel 1925 per tre miliardi, nel 1926 per otto miliardi, nel 1927 per un miliardo, nel 1928 per un miliardo, nel 1929 per un miliardo, nel 1930 per un miliardo, nel 1931 per un miliardo, nel 1932 per un miliardo, nel 1933 per un miliardo, nel 1934 per un miliardo, nel 1935 per un miliardo, nel 1936 per un miliardo, nel 1937 per un miliardo, nel 1938 per un miliardo, nel 1939 per un miliardo, nel 1940 per un miliardo, nel 1941 per un miliardo, nel 1942 per un miliardo, nel 1943 per un miliardo, nel 1944 per un miliardo, nel 1945 per un miliardo, nel 1946 per un miliardo, nel 1947 per un miliardo, nel 1948 per un miliardo, nel 1949 per un miliardo, nel 1950 per un miliardo, nel 1951 per un miliardo, nel 1952 per un miliardo, nel 1953 per un miliardo, nel 1954 per un miliardo, nel 1955 per un miliardo, nel 1956 per un miliardo, nel 1957 per un miliardo, nel 1958 per un miliardo, nel 1959 per un miliardo, nel 1960 per un miliardo, nel 1961 per un miliardo, nel 1962 per un miliardo, nel 1963 per un miliardo, nel 1964 per un miliardo, nel 1965 per un miliardo, nel 1966 per un miliardo, nel 1967 per un miliardo, nel 1968 per un miliardo, nel 1969 per un miliardo, nel 1970 per un miliardo, nel 1971 per un miliardo, nel 1972 per un miliardo, nel 1973 per un miliardo, nel 1974 per un miliardo, nel 1975 per un miliardo, nel 1976 per un miliardo, nel 1977 per un miliardo, nel 1978 per un miliardo, nel 1979 per un miliardo, nel 1980 per un miliardo, nel 1981 per un miliardo, nel 1982 per un miliardo, nel 1983 per un miliardo, nel 1984 per un miliardo, nel 1985 per un miliardo, nel 1986 per un miliardo, nel 1987 per un miliardo, nel 1988 per un miliardo, nel 1989 per un miliardo, nel 1990 per un miliardo, nel 1991 per un miliardo, nel 1992 per un miliardo, nel 1993 per un miliardo, nel 1994 per un miliardo, nel 1995 per un miliardo, nel 1996 per un miliardo, nel 1997 per un miliardo, nel 1998 per un miliardo, nel 1999 per un miliardo, nel 2000 per un miliardo, nel 2001 per un miliardo, nel 2002 per un miliardo, nel 2003 per un miliardo, nel 2004 per un miliardo, nel 2005 per un miliardo, nel 2006 per un miliardo, nel 2007 per un miliardo, nel 2008 per un miliardo, nel 2009 per un miliardo, nel 2010 per un miliardo, nel 2011 per un miliardo, nel 2012 per un miliardo, nel 2013 per un miliardo, nel 2014 per un miliardo, nel 2015 per un miliardo, nel 2016 per un miliardo, nel 2017 per un miliardo, nel 2018 per un miliardo, nel 2019 per un miliardo, nel 2020 per un miliardo, nel 2021 per un miliardo, nel 2022 per un miliardo, nel 2023 per un miliardo, nel 2024 per un miliardo, nel 2025 per un miliardo, nel 2026 per un miliardo, nel 2027 per un miliardo, nel 2028 per un miliardo, nel 2029 per un miliardo, nel 2030 per un miliardo, nel 2031 per un miliardo, nel 2032 per un miliardo, nel 2033 per un miliardo, nel 2034 per un miliardo, nel 2035 per un miliardo, nel 2036 per un miliardo, nel 2037 per un miliardo, nel 2038 per un miliardo, nel 2039 per un miliardo, nel 2040 per un miliardo, nel 2041 per un miliardo, nel 2042 per un miliardo, nel 2043 per un miliardo, nel 2044 per un miliardo, nel 2045 per un miliardo, nel 2046 per un miliardo, nel 2047 per un miliardo, nel 2048 per un miliardo, nel 2049 per un miliardo, nel 2050 per un miliardo, nel 2051 per un miliardo, nel 2052 per un miliardo, nel 2053 per un miliardo, nel 2054 per un miliardo, nel 2055 per un miliardo, nel 2056 per un miliardo, nel 2057 per un miliardo, nel 2058 per un miliardo, nel 2059 per un miliardo, nel 2060 per un miliardo, nel 2061 per un miliardo, nel 2062 per un miliardo, nel 2063 per un miliardo, nel 2064 per un miliardo, nel 2065 per un miliardo, nel 2066 per un miliardo, nel 2067 per un miliardo, nel 2068 per un miliardo, nel 2069 per un miliardo, nel 2070 per un miliardo, nel 2071 per un miliardo, nel 2072 per un miliardo, nel 2073 per un miliardo, nel 2074 per un miliardo, nel 2075 per un miliardo, nel 2076 per un miliardo, nel 2077 per un miliardo, nel 2078 per un miliardo, nel 2079 per un miliardo, nel 2080 per un miliardo, nel 2081 per un miliardo, nel 2082 per un miliardo, nel 2083 per un miliardo, nel 2084 per un miliardo, nel 2085 per un miliardo, nel 2086 per un miliardo, nel 2087 per un miliardo, nel 2088 per un miliardo, nel 2089 per un miliardo, nel 2090 per un miliardo, nel 2091 per un miliardo, nel 2092 per un miliardo, nel 2093 per un miliardo, nel 2094 per un miliardo, nel 2095 per un miliardo, nel 2096 per un miliardo, nel 2097 per un miliardo, nel 2098 per un miliardo, nel 2099 per un miliardo, nel 2100 per un miliardo, nel 2101 per un miliardo, nel 2102 per un miliardo, nel 2103 per un miliardo, nel 2104 per un miliardo, nel 2105 per un miliardo, nel 2106 per un miliardo, nel 2107 per un miliardo, nel 2108 per un miliardo, nel 2109 per un miliardo, nel 2110 per un miliardo, nel 2111 per un miliardo, nel 2112 per un miliardo, nel 2113 per un miliardo, nel 2114 per un miliardo, nel 2115 per un miliardo, nel 2116 per un miliardo, nel 2117 per un miliardo, nel 2118 per un miliardo, nel 2119 per un miliardo, nel 2120 per un miliardo, nel 2121 per un miliardo, nel 2122 per un miliardo, nel 2123 per un miliardo, nel 2124 per un miliardo, nel 2125 per un miliardo, nel 2126 per un miliardo, nel 2127 per un miliardo, nel 2128 per un miliardo, nel 2129 per un miliardo, nel 2130 per un miliardo, nel 2131 per un miliardo, nel 2132 per un miliardo, nel 2133 per un miliardo, nel 2134 per un miliardo, nel 2135 per un miliardo, nel 2136 per un miliardo, nel 2137 per un miliardo, nel 2138 per un miliardo, nel 2139 per un miliardo, nel 2140 per un miliardo, nel 2141 per un miliardo, nel 2142 per un miliardo, nel 2143 per un miliardo, nel 2144 per un miliardo, nel 2145 per un miliardo, nel 2146 per un miliardo, nel 2147 per un miliardo, nel 2148 per un miliardo, nel 2149 per un miliardo, nel 2150 per un miliardo, nel 2151 per un miliardo, nel 2152 per un miliardo, nel 2153 per un miliardo, nel 2154 per un miliardo, nel 2155 per un miliardo, nel 2156 per un miliardo, nel 2157 per un miliardo, nel 2158 per un miliardo, nel 2159 per un miliardo, nel 2160 per un miliardo, nel 2161 per un miliardo, nel 2162 per un miliardo, nel 2163 per un miliardo, nel 2164 per un miliardo, nel 2165 per un miliardo, nel 2166 per un miliardo, nel 2167 per un miliardo, nel 2168 per un miliardo, nel 2169 per un miliardo, nel 2170 per un miliardo, nel 2171 per un miliardo, nel 2172 per un miliardo, nel 2173 per un miliardo, nel 2174 per un miliardo, nel 2175 per un miliardo, nel 2176 per un miliardo, nel 2177 per un miliardo, nel 2178 per un miliardo, nel 2179 per un miliardo, nel 2180 per un miliardo, nel 2181 per un miliardo, nel 2182 per un miliardo, nel 2183 per un miliardo, nel 2184 per un miliardo, nel 2185 per un miliardo, nel 2186 per un miliardo, nel 2187 per un miliardo, nel 2188 per un miliardo, nel 2189 per un miliardo, nel 2190 per un miliardo, nel 2191 per un miliardo, nel 2192 per un miliardo, nel 2193 per un miliardo, nel 2194 per un miliardo, nel 2195 per un miliardo, nel 2196 per un miliardo, nel 2197 per un miliardo, nel 2198 per un miliardo, nel 2199 per un miliardo, nel 2200 per un miliardo, nel 2201 per un miliardo, nel 2202 per un miliardo, nel 2203 per un miliardo, nel 2204 per un miliardo, nel 2205 per un miliardo, nel 2206 per un miliardo, nel 2207 per un miliardo, nel 2208 per un miliardo, nel 2209 per un miliardo, nel 2210 per un miliardo, nel 2211 per un miliardo, nel 2212 per un miliardo, nel 2213 per un miliardo, nel 2214 per un miliardo, nel 2215 per un miliardo, nel 2216 per un miliardo, nel 2217 per un miliardo, nel 2218 per un miliardo, nel 2219 per un miliardo, nel 2220 per un miliardo, nel 2221 per un miliardo, nel 2222 per un miliardo, nel 2223 per un miliardo, nel 2224 per un miliardo, nel 2225 per un miliardo, nel 2226 per un miliardo, nel 2227 per un miliardo, nel 2228 per un miliardo, nel 2229 per un miliardo, nel 2230 per un miliardo, nel 2231 per un miliardo, nel 2232 per un miliardo, nel 2233 per un miliardo, nel 2234 per un miliardo, nel 2235 per un miliardo, nel 2236 per un miliardo, nel 2237 per un miliardo, nel 2238 per un miliardo, nel 2239 per un miliardo, nel 2240 per un miliardo, nel 2241 per un miliardo, nel 2242 per un miliardo, nel 2243 per un miliardo, nel 2244 per un miliardo, nel 2245 per un miliardo, nel 2246 per un miliardo, nel 2247 per un miliardo, nel 2248 per un miliardo, nel 2249 per un miliardo, nel 2250 per un miliardo, nel 2251 per un miliardo, nel 2252 per un miliardo, nel 2253 per un miliardo, nel 2254 per un miliardo, nel 2255 per un miliardo, nel 2256 per un miliardo, nel 2257 per un miliardo, nel 2258 per un miliardo, nel 2259 per un miliardo, nel 2260 per un miliardo, nel 2261 per un miliardo, nel 2262 per un miliardo, nel 2263 per un miliardo, nel 2264 per un miliardo, nel 2265 per un miliardo, nel 2266 per un miliardo, nel 2267 per un miliardo, nel 2268 per un miliardo, nel 2269 per un miliardo, nel 2270 per un miliardo, nel 2271 per un miliardo, nel 2272 per un miliardo, nel 2273 per un miliardo, nel 2274 per un miliardo, nel 2275 per un miliardo, nel 2276 per un miliardo, nel 2277 per un miliardo, nel 2278 per un miliardo, nel 2279 per un miliardo, nel 2280 per un miliardo, nel 2281 per un miliardo, nel 2282 per un miliardo, nel 2283 per un miliardo, nel 2284 per un miliardo, nel 2285 per un miliardo, nel 2286 per un miliardo, nel 2287 per un miliardo, nel 2288 per un miliardo, nel 2289 per un miliardo, nel 2290 per un miliardo, nel 2291 per un miliardo, nel 2292 per un miliardo, nel 2293 per un miliardo, nel 2294 per un miliardo, nel 2295 per un miliardo, nel 2296 per un miliardo, nel 2297 per un miliardo, nel 2298 per un miliardo, nel 2299 per un miliardo, nel 2300 per un miliardo, nel 2301 per un miliardo, nel 2302 per un miliardo, nel 2303 per un miliardo, nel 2304 per un miliardo, nel 2305 per un miliardo, nel 2306 per un miliardo, nel 2307 per un miliardo, nel 2308 per un miliardo, nel 2309 per un miliardo, nel 2310 per un miliardo, nel 2311 per un miliardo, nel 2312 per un miliardo, nel 2313 per un miliardo, nel 2314 per un miliardo, nel 2315 per un miliardo, nel 2316 per un miliardo, nel 2317 per un miliardo, nel 2318 per un miliardo, nel 2319 per un miliardo, nel 2320 per un miliardo, nel 2321 per un miliardo, nel 2322 per un miliardo, nel 2323 per un miliardo, nel 2324 per un miliardo, nel 2325 per un miliardo, nel 2326 per un miliardo, nel 2327 per un miliardo, nel 2328 per un miliardo, nel 2329 per un miliardo, nel 2330 per un miliardo, nel 2331 per un miliardo, nel 2332 per un miliardo, nel 2333 per un miliardo, nel 2334 per un miliardo, nel 2335 per un miliardo, nel 2336 per un miliardo, nel 2337 per un miliardo, nel 2338 per un miliardo, nel 2339 per un miliardo, nel 2340 per un miliardo, nel 2341 per un miliardo, nel 2342 per un miliardo, nel 2343 per un miliardo, nel 2344 per un miliardo, nel 2345 per un miliardo, nel 2346 per un miliardo, nel 2347 per un miliardo, nel 2348 per un miliardo, nel 2349 per un miliardo, nel 2350 per un miliardo, nel 2351 per un miliardo, nel 2352 per un miliardo, nel 2353 per un miliardo, nel 2354 per un miliardo, nel 2355 per un miliardo, nel 2356 per un miliardo, nel 2357 per un miliardo, nel 2358 per un miliardo, nel 2359 per un miliardo, nel 2360 per un miliardo, nel 2361 per un miliardo, nel 2362 per un miliardo, nel 2363 per un miliardo, nel 2364 per un miliardo, nel 2365 per un miliardo, nel 2366 per un miliardo, nel 2367 per un miliardo, nel 2368 per un miliardo, nel 2369 per un miliardo, nel 2370 per un miliardo, nel 2371 per un miliardo, nel 2372 per un miliardo, nel 2373 per un miliardo, nel 2374 per un miliardo, nel 2375 per un miliardo, nel 2376 per un miliardo, nel 2377 per un miliardo, nel 2378 per un miliardo, nel 2379 per un miliardo, nel 2380 per un miliardo, nel 2381 per un miliardo, nel 2382 per un miliardo, nel 2383 per un miliardo, nel 2384 per un miliardo, nel 2385 per un miliardo, nel 2386 per un miliardo, nel 2387 per un miliardo, nel 2388 per un miliardo, nel 2389 per un miliardo, nel 2390 per un miliardo, nel 2391 per un miliardo, nel 2392 per un miliardo, nel 2393 per un miliardo, nel 2394 per un miliardo, nel 2395 per un miliardo, nel 2396 per un miliardo, nel 2397 per un miliardo, nel 2398 per un miliardo, nel 2399 per un miliardo, nel 2400 per un miliardo, nel 2401 per un miliardo, nel 2402 per un miliardo, nel 2403 per un miliardo, nel 2404 per un miliardo, nel 2405 per un miliardo, nel 2406 per un miliardo, nel 2407 per un miliardo, nel 2408 per un miliardo, nel 2409 per un miliardo, nel 2410 per un miliardo, nel 2411 per un miliardo, nel 2412 per un miliardo, nel 2413 per un miliardo, nel 2414 per un miliardo, nel 2415 per un miliardo, nel 2416 per un miliardo, nel 2417 per un miliardo, nel 2418 per un miliardo, nel 2419 per un miliardo, nel 2420 per un miliardo, nel 2421 per un miliardo, nel 2422 per un miliardo, nel 2423 per un miliardo, nel 2424 per un miliardo, nel 2425 per un miliardo, nel 2426 per un miliardo, nel 2427 per un miliardo, nel 2428 per un miliardo, nel 2429 per un miliardo, nel 2430 per un miliardo, nel 2431 per un miliardo, nel 2432 per un miliardo, nel 2433 per un miliardo, nel 2434 per un miliardo, nel 2435 per un miliardo, nel 2436 per un miliardo, nel 2437 per un miliardo, nel 2438 per un miliardo, nel 2439 per un miliardo, nel 2440 per un miliardo, nel 2441 per un miliardo, nel 2442 per un miliardo, nel 2443 per un miliardo, nel 2444 per un miliardo, nel 2445 per un miliardo, nel 2446 per un miliardo, nel 2447 per un miliardo, nel 2448 per un miliardo, nel 2449 per un miliardo, nel 2450 per un miliardo, nel 2451 per un miliardo, nel 2452 per un miliardo, nel 2453 per un miliardo, nel 2454 per un miliardo, nel 2455 per un miliardo, nel 2456 per un miliardo, nel 2457 per un miliardo, nel 2458 per un miliardo, nel 2459 per un miliardo, nel 2460 per un miliardo, nel 2461 per un miliardo, nel 2462 per un miliardo, nel 2463 per un miliardo, nel 2464 per un miliardo, nel 2465 per un miliardo, nel 2466 per un miliardo, nel 2467 per un miliardo, nel 2468 per un miliardo, nel 2469 per un miliardo, nel 2470 per un miliardo, nel 2471 per un miliardo, nel 2472 per un miliardo, nel 2473 per un miliardo, nel 2474 per un miliardo, nel 2475 per un miliardo, nel 2476 per un miliardo, nel 2477 per un miliardo, nel 2478 per un miliardo, nel 2479 per un miliardo, nel 2480 per un miliardo, nel 2481 per un miliardo, nel 2482 per un miliardo, nel 2483 per un miliardo, nel 2484 per un miliardo, nel 2485 per un miliardo, nel 2486 per un miliardo, nel 2487 per un miliardo, nel 2488 per un miliardo, nel 2489 per un miliardo, nel 2490 per un miliardo, nel 2491 per un miliardo, nel 2492 per un miliardo, nel 2493 per un miliardo, nel 2494 per un miliardo, nel 2495 per un miliardo, nel 2496 per un miliardo, nel 2497 per un miliardo, nel 2498 per un miliardo, nel 2499 per un miliardo, nel 2500 per un miliardo, nel 2501 per un miliardo, nel 2502 per un miliardo, nel 2503 per un miliardo, nel 2504 per un miliardo, nel 2505 per un miliardo, nel 2506 per un miliardo, nel 2507 per un miliardo, nel 2508 per un miliardo, nel 2509 per un miliardo, nel 2510 per un miliardo, nel 2511 per un miliardo, nel 2512 per un miliardo, nel 2513 per un miliardo, nel 2514 per un miliardo, nel 2515 per un miliardo, nel 2516 per un miliardo, nel 2517 per un miliardo, nel 2518 per un miliardo, nel 2519 per un miliardo, nel 2520 per un miliardo, nel 2521 per un miliardo, nel 2522 per un miliardo, nel 2523 per un miliardo, nel 2524 per un miliardo, nel 2525 per un miliardo, nel 2526 per un miliardo, nel 2527 per un miliardo, nel 2528 per un miliardo, nel 2529 per un miliardo, nel 2530 per un miliardo, nel 2531 per un miliardo, nel 2532 per un miliardo, nel 2533 per un miliardo, nel 2534 per un miliardo, nel 2535 per un miliardo, nel 2536 per un miliardo, nel 2537 per un miliardo, nel 2538 per un miliardo, nel 2



[illegible]



# Luci ed ombre dello schermo



— graziosa Bette Davis ha inviato in omaggio la sua fotografia alla Biennale cinematografica di Venezia.

P R O F I L E  
**BRIGITTE HELM**

SU Brigitte Helm sono stati scritti quintali di cose difficili. Tutte le parole più ermetiche, le frasi più misteriose, le definizioni più «fatali» sono state utilizzate in servizio per lei: lo straordinario, il paradossale, l'iperbolico, il fantastico sono stati la materia prima di ogni profilo che la regista passasse. Hanno detto perfino che è «una spada senza l'elsa».

Arriveranno a dire che è la torre Eiffel tramutata in si per prodigio in donna, oppure la grande piramide, o anche la regina di Saba. Diranno questo e altro, perché non è proprio la fantasia che manca agli esaltatori e agli osannanti. Ma regina di Saba, o «spada senza l'elsa», Brigitte rimane pur sempre, per chi voglia tentare una valutazione artistica ed estetica, quasi indefinibile: non incomprendibile, intendiamoci, ma indefinibile.

«Da «Metropolis» a «Mandradora» e a «L'Argent», fino a «Nina Petrowna» ad «Atlantide», che rimane indubbiamente il suo lavoro, Brigitte Helm è passata sudando le definizioni, polverizzando, rendendole di volta in volta troppo pallide. Una grandissima attrice, dunque? Sì, una grandissima attrice, unica forse per un

ruoli torbidi ed enigmatici, per i personaggi sinuosi e imprecisi, per le sensibilità femminilmente assurde. Ecco: femmina; non donna. Brigitte, non può essere la donna dell'amore o del sogno, la creatura del dolce e del soave, è la femmina dalla sensualità prepotente, dallo sguardo insidioso, dal cuore spietato: è Antinea.

R O F I  
IGITTE HE

Questo è il suo segreto. C'è un segreto anche nella prima pagina di ogni romanzo di Wallace: è la donna che lo custodisce e la pallida e tragica al pari di Brigitte; ma il Wallace romanziere scoglio scarpie, alla fine, i suoi segreti, mentre il Wallace che presiede al destino di Brigitte lascia ogni volta i suoi romanzi a metà. Per questo, a Wallace Brigitte è un personaggio straordinario, un personaggio che non piace affatto; o ha dei tratti esaltatori, o dei detrattori. Nessuno pensa di lei che è un'attrice « così, così » ma Brigitte Helm ha pure il suo tallone di Achille. A Brigitte manca qualche cosa, che la Garbo e la Dietrich, forse non superiori a lei come mezzi, hanno. Pensate a « Viaggio di nozze in treno », a « Fascino dello spazio », a « Napoli che canta »: sono tre pericolosi orrori che la Garbo e la Dietrich non avrebbero commessi. Perché li ha commessi Brigitte? Forse bisogna partire da questa domanda per capire chi che manca a Brigitte; forse ha odiato all'attrice tedesca l'ostinazione di non voler andare a Hollywood; forse in lei, mentre cecellano tutti i mezzi, difetta la classe. Ma chi potrebbe rispondere?

m. d.



Chi non ricorda Willy Forst? Il realizzatore delicato e fine di «Angoli senza Paradiso»? Forse sarà anch'egli presente alla Biennale cinematografica di Venezia. Intanto pubblichiamo la sua fotografia con dedica.

# STORIE DI MARIONETTE

La compagnia del Teatro dei Piccoli di Podrecca ha battuto un record! Naturalmente siamo in America, ma il Teatro dei Piccoli, «The Piccoli» come lo chiamano laggiù, è creazione italiana; ha battuto il record più alto di rappresentazione che qualsiasi spettacolo straniero abbia mai avuto negli Stati Uniti. Almeno così ha affermato il console d'Italia Spinelli in un simpatico discorso al banchetto offerto a Vittorio Podrecca dalla Dante Alighieri a New York:

in 14 mesi di permanenza negli Stati Uniti, la compagnia del Teatro dei Piccoli ha dato 700 spettacoli, comprendendovi 5 mesi di rappresentazioni nel cuore di New York: in 5 dei principali teatri di Broadway (Lyric, Colman, Paramount, Hudson, Ambassador), un mese a Boston, un mese a Filadelfia, uno a Chicago, uno in Canada, uno in California, con la parentesi di tre settimane a Hollywood per la pressa.

Interessante, questo esperimento di portare sullo schermo marionette ed attori veri, in perfetta fusione di collaborazione e di assieme! Da qualche tempo il cinema-tatro tenta di evadere dai confini fin qui mantenuti, e di assumere nuove e più significative forme, tanto di prosa, Poesia e di musica. Non sono forse minuscole opere d'ispirazione lirica e meravigliosa la piroetta di Topolino, le "Silly Symphonies" di Walt Disney, le "Silhouettes" di Lotte Reiniger, ed ultime, le creazioni dei piccoli mondi di sogno di "Alice nel paese delle meraviglie" e di "Susanna?".

E' un fenomeno che va, osservato, e studiato: il Cinematografo, sorto come espressione di fantasia viva nelle sue forme più pure del « Western », americano e del « gag », comico grottesco, si è andato via via evolvendo, verso un pretiosismo di ricercatezza e di ampollosità psicologiche, imponenti ad uno stile di « aderenza alla vita reale ». L'aderenza alla vita è ottima cosa, e meravigliosa espressione d'arte quando della vita si sappiano cogliere gli aspetti più forti, più belli, più vivi, quando della vita si faccia un'idea, per ispirare all'artista più nobili sentimenti di amore e di meraviglia. Ma quando della vita si mostrino gli episodi più piccoli, duri, che non possono essere compresi senza una comprensione nel cuore della massa, allora il cinematografo si atteggia necessariamente a letterario assumendo della letteratura tutte le ricercatezze e le astrusità.

Ora, il pubblico ha dimostrato di non gradire questa raffinatissima costruzione d'arte cinematografica: il pubblico ragiona pressappoco alla maniera della borghesia di Pietro Altemberg, quando morravia: « Questo Strindberg è rozzo; perché così rozzo? La vita è rozza abbastanza. Adesso ha da essere rozza anche la letteratura? » (1).

Ed ecco che, reazione al film letterario, venisse, si manifesta in tutti, questa tendenza alle creazioni di fantasia; la Germania lancia le deliziose cineopere, la Francia le colorite e umoristiche fiabe di Clair, l'America le superbe riviste musicali tipo « 42-a strada » e « Danza delle luci », l'Italia... (dice un vecchio proverbio che mancanza di cavalli; trattano gli asini...) è la commedia comica sentimentale!

Questi compromessi; ma poi, indicata la via, ecco sorgere le opere nuove, le creazioni di pura fantasia e di pura poesia. Opere semplici, ma spesso ricche di una freschissima vena squisitamente cinematografica (di Arcaidi e Noëlle Farner) la casa, l'uscita

le marionette a servizio della « vita » sociale e politica. Per « Clair Journal », compose infatti un primo film satirico di marionette, nel quale apparivano Hitler, Napoleone e Charlot. Ma poiché intanto Hitler era divenuto Cancelliere del Reich, ad evitare incidenti, il film fu censurato.

**Peccato!**

Ed ora, anche i burattini Vittorio Gassman, il buon mondo » come si chiamò l'annunzio, hanno voluto cimentarsi con i riflettori e le luci delle macchine da presa. « Curioso, piccolo mondo di legno, che si anima, agita, muove, in uno scenario fiaba! »

Cari fantocci! Hanno la testa dura, loro; e ben calda. Non c'è pericolo dunque che il « mito » Hollywood li abbagli e faccia loro perdersi la testa. Ecco; in questo hanno un netto vantaggio sulle « stars » capricciose dalle mille illusioni.

**UGO BASSANI**

(1) della prefazione al « Rusconi » di A. Kewenauer (Vive approvazioni) commenta:

(1) dalla prefazione al « Rus-  
che Ellinkund di A. Kerr.  
(Vive approveroni comment



**IO DI GIORNO... TU DI NOTTE** è il titolo di un divertente film U.F.A.  
Kate von Nagy e Willi Frisch sono i protagonisti — coppia ideale! — di questa spumeggiante  
commedia.

# A P P U N T

a tempo perso

Un poeta, un disegnatore, un pittore, un fotografo, un operatore cinematografico. Sorge l'arabesca e la natura sembra riestarsi al bacio del sole.

Sono cinque persone di fronte al medesimo quadro: cinque sensibilità che esprimono con mezzi diversi i propri sentimenti, le proprie impressioni.

Il poeta declama, il disegnatore abbozza, il pittore impasta i colori, il fotografo fissa il quadro, l'operatore « gira ». Sono tanti modi di esprimersi: corrispondono a altrettanti periodi di rivoluzione.

L'uomo nacque poeta e musicista: poi disegnò sulla ruvida pietra, in seguito volle vivificare i suoi disegni e finalmente la scienza gli dette agio di riprodurre tutto ciò che gli circondava. Personalità diverse, ma uguale sensibilità, uguale soddisfazione artistica.

Alcuni mi dicono che il cinema è arte, altri invece sostengono che è scienza e altri ancora che è industria. A parer mio gli uni e gli altri peccano di eccessiva unilateralità. Il cinema non deve essere altro che un mezzo industriale al servizio dell'arte e della scienza. E questo è logico. L'arte e la scienza sussistono per se stesse anche come semplici

di ipotesi concettuali: il cinema ha bisogno dell'arte e della scienza per esplicare come entità.

Mi fu chiesto un giorno: «Dacché esistono tante filosofie, perché non ne potrebbe sussistere una riguardante il cinema?»

Caspita, una filosofia del cinema! La domanda mi aveva sorpreso non poco. E' il mio interlocutore di rincalzo: «Allora, se lei non risponde subito, significa che l'argomento è abbastanza complesso da richiedere un adeguato orientamento mentale, un adattamento del nostro intelletto per comprendere questa nuova entità che è il cinema, e così le viene implicitamente ad ammonterci che è possibile impostare il problema sul divenire del cinema sia come arte che come scienza. Dopo, questo mi ha lasciato tutto sorpreso a meditare sul divenire del cinema.»

(Rimbo).

\*\*\*\*\*

## David Copperfield

«David Copperfield», il romanzo di fama mondiale di Charles Dickens, ha avuto un'ottima versione teatrale che è stata presentata con successo in America e in Europa: la prima volta nell'ottobre 1914 al Wallack Theatre di New York, la seconda nel dicembre dello stesso anno al «H

Attualmente la M.G.M. sta preparando la versione cinematografica del famoso romanzo. George Cukor sarà responsabile per la regia, Howard Estabrook dell'adattamento cinematografico del libro.

Un incidente  
a Isa Miranda

Durante la ripresa del film «La signora di tutti», la protagonista Isa Miranda, che a un certo punto doveva simulare un svenimento, ha interpretato come tale l'ingenuo e verismo la scena da cadere in malo modo dall'alto di una specie di podio e da riportare una contusione per la quale il medico le ha prescritto alcuni giorni di assoluto riposo.

La lavorazione del film subì quindi un lieve ritardo, soprattutto per la parte che riguarda la ripresa degli esterni, che avrà luogo a Canzo nella prima quindicina di giugno.

Alla giovane attrice è stato riscontrato un principio di sinovite.

## Rassegna udinese

Anche Ullsne ha avuto la possibilità di conoscere cinematograficamente la pass-one e l'epopea hiltleriana o nazista di Germania attraverso la visione del film di propaganda «Un anno dei famli», di propaganda di Berlioz, ridotto e sincronizzato nelle lingue, proiettato con grande favore di pubblico, al nostro PUC-CINI. Sarebbe naturale il volerlo comparare con il nostro «Camicia nera» se la diversità d'ambiente e di spirito non ci dissuadessero dal farlo o quanto meno dal tentarlo. Limitiamoci pertanto a segnalare la intima e profonda bontà premiale, la «urezza» e la bellezza degli intenti, che non fossimo, per che gli altri possiamo apprezzare. Questo film tedesco, anzi è tratti troppo letterari ed esagerati, illustra, però «sotto» recitata dalla Merini, da Gacchetti, dal de Sica, da Meneghini e da Clementi, tutti far chiedere: «Ma come mai con attori simili si è concluso così poco: al CECCHINI, l'«Inferabile» con il Lichard, il «Voro d'ambiente avventuroso», «Tutti fun» di tipo romanzesco con l'«Ignigno» e la Liana Hand, l'«Olimpo» e Pescicazzi; il contrabbando di Cinesi, con la Colberti; al PUC-CINI invece «L'affare si complica» e pregevolissimo, per quanto pesante, «Silenzio sublime» con Chatterton, cd infine, pure al CECCHINI, «Le due furelle» di Gatti.

Il nostro tipo comico d'appena nato, di matrice francese, Fra i ripresi ricordiamo «Tonere bionda» all'IMPERO e «Quo Vadis?» al PUC-CINI.

**CAMAZZA**

**Il Consorzio italiano**  
produttori pellicole  
cinematografiche

ricordavano i nostri, quei momenti per la Germania tanto vicini e per noi — ormai — tanto lontani. Franz von Sienowitz, il più grande dei nobili, ci comunica: Per iniziativa e sotto gli auspici dell'Ampis sono stati stipulati gli atti preliminari per la costituzione del "Consorzio Italiano produttori pellicole cinematografiche" che ha come scopo di creare una più intensa collaborazione tra tutti i produttori cinematografici italiani, fornendo ad essi i mezzi più opportuni per agevolare il miglioramento tecnico ed artistico delle pellicole nazionali, la riduzione dei principali elementi dei costi e il finanziamento nonché lo sfruttamento in Italia ed all'estero delle pellicole cinematografiche nazionali.

un artificioso match); ed il film, nell'assumere a un lavoro insipido e banale ma per altro intelligentemente diretto dal Van Dyche.

\*\*\*

«La nuova ora» della Metro, diretta dal Cenci de Mille offerta all'EDEN è un buon lavoro d'ambiente americano, esattamente uno studio particolareggiato di psicologia e di sociologia giovanile. Il regista: si mette a nudo l'anima del goliardico americano con tutte le sue concessioni e con tutte le sue pretese. Il pagano infernale, che è il punto di vista del film è molto ben riuscito quantunque sullo schermo, e più ancora nella riduzione italiana, lo spirito sia un po' lontano da noi per la diversità d'ambiente e di concezione. Fra i films del de Mille questo, non è certo il migliore, pur rivelandoci qua e là la opera pregevole e senza dubbio originale. L'interpretazione era molto intelligente: la

tecnica raffinata.

« Il sogno di Schonbrunn », pure proiettato all' EDEN, ci ha riportato alla deliziosa Maria Eggerth, l'eroina di « Angeli senza paracadute ». Il suo ritorno ci è stato molto gradito. Questo, per ora, è stato l'ultimo della forza del suo illustre predecessore perché troppo romantico e troppo subacqueo. Non per questo però, ha dispiaciuto.

« Segreti », diretto dal borzage, offre più di EDEN, ci ha pure ri-

\*\*\*\*\*

## Respondiamo ai lettori

COSÌ COSÌ: Sì, anche l'India parteciperà alla Biennale, non conoscono ancora i titoli del film, ma si sa che la « Motion Picture Society of India » ha ordinato una selezione nazionale delle migliori produzioni.

però pure lui, Ezzelino, non ha mai fatto un lavoro serio, non ha mai portato la deliziosa Pikford assieme ai suoi figli, non ha mai fatto un'aula Howard, in una cornice romantica di molto buon gusto e di sagacia misura. Il loro maglio, le ha solo posto un lazo mallo, ben riuscito e molto intelligente: un lavoro non facilmente sfuggibile per coloro che si occupano di belle arti, di bellezze spirituali e l'arte veramente tale. La Pikford è stata, come noi tutti conosciamo, la donna fatale nella sua formale ingenuità, che il tempo non ha, almeno sullo scherzo, ancora fatto oggetto del suo odio.

insultu. L'Howard, specialista in questo, è re di films t'ha condotti a dovere. Le accezioni che non sono state rese, forse per stagione, parti alla donna intrinseca del film. Tecnicamente il lavoro era buono.

\*\*\*

Fra gli altri film protestati ricorderemo: *all'EDEN la scitilla* e *il*

cio che crede; le buone collaborazioni sono sempre ben accette. Circa la sua intenzione di girare un soggetto sentimentale a petto so ridotto, non è da scartare. Mi gli attori? Lei sa com'è la mentalità di certe persone, qui a Venezia...

**ARCO**

465



# PALMANOVA

Sto suo compiacimento con calorosi applausi ad insistenti applausi.















